etto di primo
icazione del
della pena

TRIBUNALE

SINO A 40 PER OGNI UDIENZA

MIMMO AMOROSO

Coordinatore nazionale: «Protocollo d'intesa, altrimenti a rimetterci saranno sempre i cittadini»

«Sono troppi i processi ok sciopero dei legali» La Uil è con i penalisti

● «I penalisti hanno ragione: è eccessivo il numero di processi fissati per ogni singola udienza, essenzialmente davanti ai giudici monocratici, il che comporta disagi e attese di ore per i cittadini, gli avvocati, il personale di cancelleria e chiaramente gli stessi magistrati. Condivido quindi la decisione della Camera penale di Foggia e Lucera di proclamare 5 giorni di astensione dalle udienze. Se il nostro codice di autoregolamentazione lo consentisse, anche noi sindacati aderiremmo allo sciopero. Perché non lo proclamiamo? Perché lo sciopero sarebbe comunque vanificato in quanto va garantita la presenza di un cancelliere in udienza». Così **Mimmo Amoroso**, cancelliere foggiano in servizio al Tribunale dauno da 33 anni, che parla nella sua veste di coordinatore generale nazionale della Uil-Pa Giustizia. La Camera penale (*come pubblicato domenica, ndr*) ha proclamato 5 giorni di sciopero, dal 26 al 30 settembre, per protestare contro quello che gli avvocati chiamano «caos udienze»: l'eccessivo numero di processi fissato per ogni singola udienza finisce col rendere impraticabile il «giusto processo», ha detto alla «Gazzetta» il presidente dei penalisti, l'avvocato **Gianluca Ursitti**.

«Mi è stato segnalato che mediamente vengono fissati davanti ai monocratici sino a 40 processi, con punte talvolta anche superiori» spiega Amoroso: «un numero che anche noi sindacati riteniamo eccessivo: comporta lunghi tempi, rinvii, attese in aula dalle 9 di mattina (e il personale di cancelleria prende servizio alle 8) sino al pomeriggio inoltrato, quando invece una circolare indica nelle 15 l'ora limite entro la quale chiudere. So bene che questo problema si trascina da anni: servirebbe un protocollo d'intesa tra avvocati, magistrati e organizzazioni sindacali del personale amministrativo per stabilire alcune regole, a vantaggio dei cittadini e che contemplino le esigenze di tutti gli addetti ai lavori: penso a un massimo di 20/25 processi per udienza, in modo da ricorrere al sistema delle fasce orarie sollecitato dagli avvocati. Non avviene perché ogni magistrato nella sua autonomia e indipendenza valuta il proprio carico di lavoro, e la mole è effettivamente notevole».

Nella sua veste di coordinatore nazionale della Uil-Giustizia, il cancelliere foggiano ha contatti a livello nazionale anche con l'Associazione nazionale magistrati. «Il presidente dell'Anm, Piercamillo Davigo, nel lamentare la carenza del personale amministrativo, recentemente» annota Amoroso «ha ipotizzato una giornata di astensione a livello nazionale dei magistrati per sollevare il problema: sono d'accordo con lui e mi chiedo perché non proclamarla subito questa protesta? E invito l'Anm nazionale a far proprio il discorso del numero eccessivo di processi fissati per ogni singola udienza».

A Foggia sono in servizio al settore penale e civile 65 magistrati, cui aggiungere i 25 magistrati della Procura. «E senza dimenticare» aggiunge Amoroso «i magistrati onorari che svolgano le funzioni di pm sia di giudicante. Concordo con l'Anm locale quando dice che visti i carichi di lavoro locali il numero di magistrati togati è insufficiente e andrebbe raddoppiato; che dire allora del personale di cancelleria, già in sofferenza per la scopertura delle piante organiche? Andrebbe triplicato, invece mentre ogni anno vengono banditi concorsi per assumere nuovi magistrati, le assunzioni di personale amministrativo sono bloccate. Anche se» riconosce Amoroso «qualcosa è stato fatto anche su questo fronte: mi riferisco alla mobilità volontaria e obbligatorio con trasferimenti agli uffici giudiziari di personale proveniente da altre amministrazioni. Quanto alla mobilità volontaria su 1031 trasferimenti a livello nazionale, a Foggia furono destinati 12 funzionari (5 quelli arrivati) e 10 dipendenti provenienti dalle Province. Nel maggio scorso la mobilità obbligatoria ha assegnato agli uffici giudiziari di Foggia 42 unità: 4 dipendenti della Croce rossa, 2 cancellieri dell'"area vasta Province", 19 assistenti giudiziari e 17 funzionari sempre provenienti dall"area vasta". Quando questo personale arriverà, sarà una boccata d'ossigeno essenziale per il nostro Tribunale che peraltro in seguito all'accorpamento di Lucera è diventato uno dei più grandi d'Italia con tutti i problemi che questo ha comportato».

TRIBUNALE Classificato come «grande» dopo l'accorpamento di Lucera; a destra il coordinatore generale della Uil-Giustizia Mimmo Amoroso